

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 21 - Anno II ~ 23 MAGGIO 2021

IL SETTIMO GIORNO

Domenica di Pentecoste
Anno B



Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà

Lo Spirito Santo è il Datore della vita. Il Padre ha stabilito che sia Lui a dare Cristo, vita eterna, verità, grazia, luce, giustizia, santità, agli Apostoli perché siano gli Apostoli a darlo ad ogni altro uomo nella sua pienezza di grazia e verità, donando però ad ogni altro uomo lo Spirito Santo nella sua pienezza eterna, creatrice della vita di Cristo Gesù in ogni cuore. Lo Spirito Santo non porta nei nostri cuori il Cristo di ieri, o il Cristo delle Profezie, dei Salmi, della Legge. Lui porta nei cuori il Cristo Crocifisso e Risorto, il Cristo Signore e Giudice, il Cristo Mediatore universale, il Cristo che oggi vive assiso alla destra del Padre e intercede per noi. Lo Spirito Santo non ricorda ciò che Gesù è stato. Dona il Cristo che oggi è. Lo dona in una maniera sempre attuale, sempre viva, sempre nella ricchezza della sua luce, verità, grazia. Possiamo lasciarci aiutare da quanto avviene nel seno della Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo il Verbo di Dio si fa carne in Lei. In Lei cresce. In Lei si sviluppa. In Lei prende vita pienamente umana. Da Lei viene dato alla luce perché Lui possa vivere tutta la missione che il Padre gli ha affidato.

Lo Spirito Santo genera Cristo Crocifisso e Risorto, Cristo luce e verità, Cristo grazia e vita eterna nel cuore degli Apostoli, perché in essi prenda vita, si sviluppi, cresca, venga dato alla luce. Essi donano lo Spirito Santo perché il Cristo da essi dato alla luce prenda vita in ogni altro cuore. Ma quale Cristo Gesù prende vita nei cuori? Quello che è nel cuore degli Apostoli. Se gli Apostoli gli hanno dato vita piena anche nel cuore di quanti per la loro Parola credono in Cristo, riceveranno il Cristo nella sua pienezza di verità e di grazia. Se in essi Cristo non è cresciuto, non ha raggiunto la sua pienezza, essi daranno un Cristo non perfettamente sviluppato o addirittura un Cristo falso. Come Cristo Gesù dona il Padre e lo Spirito Santo che hanno raggiunto nel suo cuore la pienezza della verità, della luce, della grazia, della carità, così gli Apostoli daranno Cristo e lo Spirito Santo secondo lo sviluppo che è avvenuto in essi. Madre del Verbo Incarnato, aiutaci a vivere la nostra missione secondo verità e giustizia.

Lo Spirito Santo non porta nei nostri cuori il Cristo di ieri, non ricorda ciò che Gesù è stato. Dona il Cristo che oggi è

LAMPADA AI MIEI PASSI

Verità e Parola

La Parola è di Dio. Non è mia. La Parola è dello Spirito Santo. Non è degli Apostoli. La Parola è di Cristo Gesù. Non è della Chiesa. Se non è mia, non è della Chiesa, non è degli Apostoli, allora nessuno ha potere su di essa. Di essa noi dobbiamo essere fedeli custodi. Così come essa a noi è stata data, così essa dobbiamo vivere e così la dobbiamo annunciare ad ogni uomo perché la faccia divenire sua vita. Si è fedeli custodi di essa, lasciandoci perennemente illuminare dallo Spirito Santo sia nella sua lettura e sia nella sua comprensione. Solo lo Spirito Santo è l'Autore della Parola e solo Lui conosce la verità da Lui posta in essa. Di conseguenza solo lo Spirito Santo è il suo Interprete, il suo Ermeneuta, il suo Esegeta. Chi vuole leggere, interpretare, comprendere, annunciare, comunicare, vivere la Parola, sempre deve lasciarsi da Lui muovere e condurre. Chi si separa dallo Spirito Santo legge una lettera nella quale manca la verità. La lettera della Parola è affidata alla carta, alla pietra, alla pergamena, al papiro. La verità della Parola è custodita ermeticamente nel cuore dello Spirito. Solo Lui può aprire il suo cuore e solo Lui può farci dono

della verità che è contenuta in ogni Parola da Lui a noi data.

Senza lo Spirito Santo nel cuore e nell'anima, leggiamo la Parola, ma in essa poniamo il nostro cuore e da esso la facciamo parlare. Dal nostro cuore, privo dello Spirito Santo, sappiamo cosa viene fuori: "impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza" (Mc 7,21-22). Oggi noi, privi dello Spirito Santo nel cuore, non stiamo dichiarando bene per l'uomo tutti questi mali che sono nel nostro cuore? Senza lo Spirito Santo la Parola è in noi tutti simile ad un otre vuoto. Possiamo mettere nell'otre ogni

A chi è nello Spirito Santo una sola parola ascoltata basta per conoscere se essa proviene dal cuore dello Spirito o se invece è attinta nel cuore dell'uomo

acqua putrida e offrirla alla gente perché la beva, celebrandola ed esaltandola come purissima acqua attinta dalla Scrittura. La confusione che oggi regna tra i cristiani è il frutto di questo otre vuoto, riempito da ciascuno da tutto il marcio che è nel suo cuore. Poi l'otre lo si porge agli uomini perché bevano l'acqua offerta loro come purissima verità dello Spirito Santo. Non vi è inganno più grande di questo. Per questo urge che ogni discepolo di Gesù sia piantato nel cuore dello Spirito Santo e in esso rimanga per sempre. Se è piantato nello Spirito

mai potrà essere ingannato dai suoi fratelli e mai li potrà ingannare. Da Lui si attinge sempre una Parola di purissima verità.

Chi non si lascia piantare nello Spirito Santo sarà sempre ingannato e ingannatore. Il suo cuore penserà che la vera Parola di Dio compresa secondo purissima verità nello Spirito Santo sia falsità per lui. Mentre crederà che la putrida acqua che viene dalla parola degli uomini sia acqua attinta nel fiume della purissima verità che sgorga dal cuore di Cristo. A chi è nello Spirito Santo una sola parola ascoltata basta per conoscere se essa proviene dal cuore dello Spirito o se invece è attinta nel cuore dell'uomo. Chi non è nello Spirito Santo manca di questo discernimento. Accoglie la parola falsa perché conforme al suo cuore. Respinge la Parola vera del Dio vivente e la purissima verità dello Spirito Santo perché difforme dal suo cuore. Poiché l'anima è personale, ognuno è obbligato anche a subire il martirio pur di rimanere nella purissima verità dello Spirito Santo. Tutto il mondo potrebbe anche pensare dal suo cuore e non dal cuore dello Spirito Santo; ad ognuno l'obbligo di pensare, parlare, agire dal cuore dello Spirito Santo.



SE TU ASCOLTERAI...

Regina degli Apostoli

L'Apostolo del Signore è colui che è stato chiamato e mandato nel mondo per generare, in ogni cuore, per opera dello Spirito Santo, Cristo Signore. Quale Cristo Gesù devono gli apostoli generare nei cuori? Il Cristo Signore, il Cristo Crocifisso e Risorto, il Cristo che è stato generato nel seno della Vergine Maria e per lei dato alla luce e consegnato al mondo per la sua salvezza eterna. L'Apostolo pertanto è Colui che sempre deve stare in contemplazione della Vergine Maria, in meditazione della sua vita, perché lui la possa imitare rimanendo sempre pieno di grazia e di Spirito Santo. Questo avverrà se giorno per giorno lui cresce nella grazia e anche nello Spirito Santo. Cristo non abita in un cuore di peccato. La Vergine Maria è vissuta sempre nella sua piena obbedienza ad ogni Parola di Dio. L'Apostolo dovrà essere obbediente ad ogni Parola di Cristo Gesù. Dovrà fare della Parola del suo Maestro e Signore il suo pane quotidiano, il suo cibo giornaliero. Dovrà altresì vigilare e prestare ogni attenzione perché Gesù cresca nel

suo cuore e non diminuisca o addirittura muoia. Se Cristo è morto in lui, darà un Cristo morto. Se Cristo in lui rimane rachitico, darà un Cristo rachitico. Se in lui Cristo è falso darà un Cristo falso.

La Vergine Maria è Regina degli Apostoli, perché è Lei che sempre dovrà non solamente insegnare, ma anche mostrare come Cristo Gesù va concepito nel cuore, va fatto crescere e sviluppare, va portato fino al sommo della sua perfezione e bellezza, perché sia dato nella sua pienezza ad ogni uomo. Se per un solo istante l'Apostolo distoglie lo sguardo dalla Madre celeste, sempre darà al mondo un altro Cristo, un suo Cristo, che però non è il Cristo di Dio. Chi non dona Cristo attesta che la Vergine Maria non è la sua Regina. Come la Vergine Maria si è lasciata interamente fare dallo Spirito Santo, anche gli Apostoli dovranno lasciarsi fare quotidianamente dallo Spirito perfettamente conformi all'immagine di Gesù. Così essi non solo daranno Cristo secondo purezza di verità e grazia, mostreranno anche Cristo vivente

in loro. Tutto questo potrà avvenire se veramente la Vergine Maria viene accolta dagli Apostoli come loro vera Regina e da essi è costituita Maestra dalla quale sempre apprendere come si fa crescere Cristo nel loro cuore e come sempre lo si deve dare al mondo nella pienezza della sua verità, mostrando però ad ogni uomo cosa questa pienezza di verità e di grazia ha generato in loro. Vergine Maria, Madre del Verbo Incarnato, fa' che ogni Apostolo ti scelga come sua unica e sola Regina. Gusterà la gioia, alla tua scuola e sul tuo esempio, di come si dona il vero Cristo al mondo.

*Chi non dona
Cristo attesta che
la Vergine Maria
non è la sua Regina*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Immaginiamo un funambolo che deve attraversare su una esile fune un mare di fuoco. Rimane sulla sua esile fune se mantiene un equilibrio perfetto. Perché questo avvenga si deve attrezzare di una lunga pertica, che gli serve per equilibrare il suo corpo così che esso rimanga con il baricentro sempre sulla fune. La fune è la Parola di Cristo Gesù nella quale dovrà sempre rimanere, la lunga pertica è la sua fedeltà alla Parola. La fune per lui è anche il corpo di Cristo, la lunga pertica è lo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo che lo mantiene sempre con il baricentro della sua vita nel cuore di Cristo, precipiterà nelle fiamme sottostanti. Cuore di Cristo Gesù e Spirito Santo dovranno essere una cosa sola. Se li facciamo divenire due cose, per noi la fune mai potrà essere attraversata.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 28 maggio 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

https://youtu.be/HeKv4ZQG_lk



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Perché senza obbedienza alla Parola del Signore mai per l'uomo potrà esserci vera libertà? Una verità così evidente perché non è creduta?

Dice Gesù nel Vangelo secondo Giovanni: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero» (Gv 8,31-36). Si rimane nella Parola, se si rimane nello Spirito Santo. Rimaniamo nello Spirito quando siamo in Cristo e viviamo per Cristo e con Cristo. La verità è Cristo e Cristo è anche la grazia. La Parola annuncia Cristo nella sua pienezza di verità e di grazia. Crediamo in Cristo, diveniamo suoi discepoli, conosceremo la verità, diventeremo liberi. Liberi da che cosa? Saremo liberi dal peccato, liberi dal vizio, liberi da ogni trasgressione della Parola.

Sono in grande errore quanti separano la verità dalla grazia e la grazia dalla verità. Per la fede nella Parola ci lasciamo piantare in Cristo verità e in Cristo grazia. Perennemente ci lasciamo alimentare di Gesù verità e grazia per divenire noi stessi nel mondo verità e grazia di Cristo Gesù. Cristo dimora con la sua pienezza di

grazia e di verità solo nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Quanti sono separati da essa sono privi della pienezza sia della verità e sia della grazia. Poiché non sono alberi piantati nella pienezza di Cristo, mai potranno produrre frutti di vera salvezza, vera libertà. Manca loro la pienezza di Cristo dalla quale è ogni nostra pienezza. Non basta però essere nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica per produrre frutti di vita eterna per il mondo. Si deve rimanere fedeli alla Parola, ci si deve perennemente alimentare di Cristo verità e di

La libertà cristiana è vita nella Parola, vita in Cristo, vita nello Spirito Santo, vita nel

Cristo grazia, dobbiamo porre le nostre radici nello Spirito Santo. La libertà cristiana è vita nella Parola, vita in Cristo, vita nello Spirito Santo, vita nel Padre. La libertà cristiana è dare alla nostra vita l'immagine del Padre e del suo amore, l'immagine di Cristo e della sua grazia e verità, l'immagine dello Spirito Santo e dei suoi frutti di vita eterna. Questa immagine chi deve scriverla senza alcuna interruzione è lo Spirito Santo. Lo

Spirito la scrive per mezzo della Chiesa di Cristo Gesù. Chi non è Chiesa di Cristo Gesù mai potrà avere questa immagine scritta nel suo cuore e mai potrà aiutare qualcuno perché gli venga scritta.

NEL PROSSIMO NUMERO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Verità mai conquistata pienamente, sempre da conquistare

Regina dei Martiri

Dice Gesù che la via che conduce alla vita eterna è angusta e la porta da attraversare è stretta. Questa verità è ancora valida o è da considerare ormai di ieri?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

